



Sussidio per la liturgia * 26 novembre 2017
SOLENNITÀ DI GESÙ CRISTO, RE DELL'UNIVERSO



Con la festa di Cristo, Re dell'universo, termina l'anno liturgico. Ascoltiamo il discorso che nel Vangelo di Matteo chiude l'attività pubblica di Gesù. Pastore dell'umanità, egli è anche il giudice universale. Noi siamo piuttosto suscettibili: guai se uno si permette di giudicarci, ma allo stesso tempo guai se uno ci impedisce di giudicare gli altri. Il nostro metro di giudizio? "Secondo me..."! Ora come prendere il giudizio di Gesù? Il nostro pendolo oscilla tra due estremi: dal giudizio come momento che incute paura all'idea di un Dio solo bontà e misericordia che fa passare tutto. Ma com'è in realtà il giudicare di Gesù? Il suo è anzitutto un giudizio salvante, finalizzato cioè a ristabilire la giustizia, ossia il vivere modellato sull'amore misericordioso di Dio. Non è un giudicare "secondo me", ma secondo la verità più profonda e più vera di noi. In fondo, noi chi siamo? Fin dall'inizio la Bibbia dice che siamo immagine di Dio e «Dio – scrive l'apostolo Giovanni – è Amore»! La nostra identità sta qui: siamo immagine di Dio e, più ancora, redenti dal sangue di Gesù. Ne consegue che perdiamo il bel vivere ogni volta che ci chiudiamo in noi stessi e trascuriamo la vocazione ad amare come Dio ci ama. Ecco allora il metro di valutazione di Gesù: la misericordia! Decisivo per la buona riuscita della vita è imparare ad essere misericordiosi come lo è il Padre nei nostri confronti. Gesù, nel riassumere tutto nelle opere di misericordia, aggiunge una sottolineatura tutta sua: «Quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»! Le opere elencate da Matteo sono sì un giudizio, ma un giudizio salvante: indicano la via da seguire per rendere divina – cioè secondo Dio – la vita nostra e quella degli altri. Lo Spirito Santo ci guidi, tra le fatiche di ogni giorno, a riconoscere nel volto sofferente dell'umanità il volto stesso di Cristo.

RTI DI INTRODUZIONE

* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

C. Fratelli e sorelle, chiudiamo l'anno liturgico contemplando Gesù, il crocifisso risorto, Signore della storia, unico e vero re dell'umanità. E poiché spesso ci asserviamo ad altri padroni, riconosciamo i nostri peccati e invociamo su di noi, sulla Chiesa e sul mondo la misericordia di Dio. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, nostro re, che ci liberi dal potere della morte, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**
- Cristo Gesù, nostro pastore, che ci conduci alla vita eterna, abbi pietà di noi. **R/. Cristo pietà.**
- Signore Gesù, nostro redentore, che doni la libertà ai figli di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

* *Gloria a Dio*

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

* *Colletta*

Preghiamo. O Padre, che hai posto il tuo Figlio come unico re e pastore di tutti gli uomini, per costruire nelle tormentate vicende della storia il tuo regno d'amore, alimenta in noi la certezza di fede, che un giorno, annientato anche l'ultimo nemico, la morte, egli ti consegnerà l'opera della sua redenzione, perché tu sia tutto in tutti. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo... *R/.* Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

** Prima lettura (Voi siete mio gregge, io giudicherò tra pecora e pecora)*

Educare alla speranza: non ci sono solo sventure; c'è anche Dio che guida e salva il popolo.

DAL LIBRO DEL PROFETA EZECHIELE

(Ez. 34, 11-12.15-17)

Così dice il Signore Dio: «Ecco, io stesso cercherò le mie pecore e le passerò in rassegna. Come un pastore passa in rassegna il suo gregge quando si trova in mezzo alle sue pecore che erano state disperse, così io passerò in rassegna le mie pecore e le radunerò da tutti i luoghi dove erano disperse nei giorni nuvolosi e di caligine. Io stesso condurrò le mie pecore al pascolo e io le farò riposare. Oracolo

del Signore Dio. Andrò in cerca della pecora perduta e ricondurrò all'ovile quella smarrita, faserò quella ferita e curerò quella malata, avrò cura della grassa e della forte; le pascerò con giustizia».

A te, mio gregge, così dice il Signore Dio: «Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, fra montoni e capri».

Parola di Dio. *R/.* Rendiamo grazie a Dio.

** Salmo responsoriale (Ps 22) – R/. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.*

Il Signore è il mio pastore: * non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare. * Ad acque tranquille mi conduce. *R/.*

Rinfranca l'anima mia, * mi guida per il giusto cammino a motivo del suo nome. *R/.*

Davanti a me tu prepari una mensa * sotto gli occhi dei miei nemici.

Ungi di olio il mio capo; * il mio calice trabocca. *R/.*

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne * tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore * per lunghi giorni. *R/.*

** Seconda lettura (Consegnerà il regno a Dio Padre, perché Dio sia tutto in tutti)*

Nella morte-risurrezione di Gesù c'è il compimento della storia: Dio sarà tutto in tutti.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI CORINZI

(1Cor 15, 20-26.28)

Fratelli, Cristo è risorto dai morti, primizia di coloro che sono morti. Perché, se per mezzo di un uomo venne la morte, per mezzo di un uomo verrà anche la risurrezione dei morti. Come infatti in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti riceveranno la vita.

Ognuno però al suo posto: prima Cristo, che è la primizia; poi, alla sua venuta, quelli che sono di Cristo. Poi sarà la fine, quando egli consegnerà il

regno a Dio Padre, dopo avere ridotto al nulla ogni Principato e ogni Potenza e Forza. È necessario infatti che egli regni finché non abbia posto tutti i nemici sotto i suoi piedi. L'ultimo nemico a essere annientato sarà la morte. E quando tutto gli sarà stato sottomesso, anch'egli, il Figlio, sarà sottomesso a Colui che gli ha sottomesso ogni cosa, perché Dio sia tutto in tutti. Parola di Dio.

** Canto al Vangelo*

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! *

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! Alleluia.

** Vangelo*

(Siederà sul trono della sua gloria e separerà gli uni dagli altri)

Il giudizio di Gesù mette a fuoco ciò che è essenziale, decisivo per la buona riuscita della vita.

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

(Mt 25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti

gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli

separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi. Allora i giusti gli risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti? E il re risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto

a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me.

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato. Anch'essi allora risponderanno: Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito? Allora egli risponderà loro: In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me.

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».

Parola del Signore. *R/. Lode a te, o Cristo.*

* *Omelia*

Professione della fede

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e **per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.** Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

* *Preghiera dei fedeli*

C. Fratelli e sorelle, di domenica in domenica Dio ci ha fatto rivivere il mistero di Gesù, il mistero della salvezza. Preghiamo perché ci faccia perseverare nella sequela di Gesù, Re e Signore dell'universo.

Preghiamo insieme e diciamo: Venga il tuo Regno, Signore.

- Per la Chiesa, corpo di Cristo: perché, rivestita di misericordia, accolga e serva con amore ogni uomo e ogni donna, prestando particolare attenzione ai piccoli, ai poveri, ai più trascurati, preghiamo.
- Per il papa, i vescovi e i sacerdoti: perché siano immagine viva del Signore Gesù, che ama e serve il suo popolo fino al dono supremo di sé, preghiamo.
- Per i responsabili delle nazioni: perché, illuminati dal modo di essere re fatto proprio da Gesù, si mettano a servizio dei popoli, promuovendo la convivenza fraterna, il bene comune, la giustizia, preghiamo.
- Per i cristiani perseguitati: perché, sostenuti dalla preghiera di tutta la Chiesa, rimangano fedeli a Gesù Cristo, nelle cui mani sta la sorte degli uomini e della storia, preghiamo.
- Per la nostra comunità parrocchiale: perché, mantenendo acceso il fuoco della fede della speranza e della carità, impari a riconoscere nel volto dei poveri il volto stesso di Gesù, preghiamo.

C. Padre, che sulla croce hai spezzato il giogo del peccato e della morte, concedi a tutti la gioia di vivere in fraternità sotto la signoria di Gesù. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

LITURGIA EUCARISTICA

** Preghiera sulle offerte*

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore. *R/. Amen.*

** Antifona alla comunione: «Il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria per giudicare tutte le genti». Tutto presi dai riti e dalle preghiere, restiamo sconcertati, Gesù, di fronte alla domanda che ci rivolgerai al termine della vita e da cui dipenderà la nostra eternità. Non ci chiederai conto di quello che abbiamo detto o scritto, ma di quello che abbiamo fatto. E non potremo produrre a nostra difesa né i capitali ammassati in banca, né le proprietà che figurano al catasto o i successi ottenuti con le nostre attività. Conteranno unicamente i gesti compiuti per sfamare e dissetare, per accogliere e vestire, per curare e sostenere. Sarà un triste risveglio, Gesù, se ti saremo passati accanto senza riconoscerti, concentrati com'eravamo solo sulle cose nostre. Gesù, rendici lungimiranti e saggi, perché fin d'ora impariamo a riconoscerti, amar-ti e servirti in chi ha fame, in chi è nudo, straniero, malato, bisognoso di segno di affetto.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. O Dio nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui, nel suo regno glorioso. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/. Amen.*

Liturgia delle Ore: 34^a settimana del Tempo Ordinario – Salmi della 2^a settimana

AVVISI PER LA SETTIMANA

Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 26 novembre: solennità di nostro Signore Gesù Cristo, re dell'universo

Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero.

- Lunedì 27 novembre – san Massimo, vescovo

- Martedì 28 novembre – san Giacomo della Marca

▪ Ore 9.30: S. Messa al cimitero.

- Mercoledì 29 novembre – san Saturnino, martire

▪ Inizia la novena dell'Immacolata.

- Giovedì 30 novembre – festa di sant'Andrea, apostolo

▪ ore 17.00: Adorazione

- Venerdì 1 dicembre – sant'Eligio

- Sabato 2 dicembre – santa Bibiana

- 3 dicembre – 1^a Domenica di Avvento

▪ **GIORNATA DI SPIRITUALITÀ FAMILIARE:** S. Messa (ore 10.00); tempo di formazione (Vangelo di Marco); tempo di riflessione e di condivisione; pranzo. Servizio di accoglienza e animazione per i bambini.

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it

Giornata nazionale per il sostentamento dei sacerdoti a servizio della Diocesi. 3 modi per contribuire (offerte deducibili dall'Irpef fino ad un massimo di € 1.032,00 annui):

1. Conto corrente postale n. 57803009;

2. Carta di credito chiamando il numero verde 800 835000 o collegandosi al sito www.insiemeaisacerdoti.it;

3. Versamento in banca con bonifico a favore di Istituto Centrale Sostentamento Clero-Erogazioni Liberali.